MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio, concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade, nel Comune di Indemini

(del 16 febbraio 1960)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Proseguendo nell'opera di sistemazione della nostra proprietà fondiaria, abbiamo il piacere di trasmettervi, per esame e approvazione, il progetto di massima del raggruppamento terreni, con rete stradale, nel Comune di Indemini.

Le prime pratiche inerenti a questo raggruppamento risalgono nientemeno che a 50 anni or sono; infatti già nel lontano marzo 1908, il Consiglio di Stato, con decreto esecutivo, istituiva il Consorzio per il raggruppamento e invitava il Municipio a convocare l'assemblea dei proprietari per procedere alla nomina di una commissione esecutiva o delegazione consortile.

Non sappiamo perchè l'opera, di poi, non ebbe seguito ma certamente deve essere mancato, nelle Autorità, e nella popolazione, probabilmente per ragioni finanziarie, il voluto consenso di eseguire i lavori. Non va dimenticato che in quell'epoca i sussidi per i raggruppamenti erano limitati al 50-60 % della spesa. In questi ultimi anni il Municipio ha riesaminato il problema e ha infine risolto di riprendere le pratiche per realizzare, col raggruppamento, la sistemazione fondiaria.

Considerate le condizioni di frazionamento e di isolamento del Comune, l'opera è, ovviamente, più che necessaria, indispensabile. Il Comune di Indemini è certamente uno dei più poveri del Cantone e ciò è dovuto alla sua situazione geografica e topografica e alle magre risorse del suo suolo.

Se politicamente è Comune svizzero, geograficamente appartiene alla valle Vedasca, che ha il suo sbocco a Maccagno, sul lago Maggiore. Attualmente è raggiungibile dalla strada carreggiabile che sale da Vira Gambarogno, lunga ben 18 km., in molti punti stretta e pericolosa, che attraversa il colle di Neggia ad un'altitudine di 1400 metri per poi raggiungere Indemini a quota 930 s/m.

Nel periodo invernale il Comune è soggetto a prolungati periodi di isolamento particolarmente negli anni di forti nevicate. Nel triste inverno del 1951 il servizio postale e il servizio viaggiatori dovettero venir dirottati sulla strada che sale da Maccagno, lungo la valle Vedasca.

All'epoca della costruzione della strada, che avvenne dal 1917 al 1920, la popolazione di Indemini contava 300 anime; oggi, gli abitanti sono ridotti a circa la metà, ciò che significa che la costruzione della strada non ha impedito lo spopolamento. E questo si può comprendere perchè il Comune possiede 160 ettari di terreno privato; pur computando anche i pascoli patriziali non possono vivere ad Indemini, in condizioni sufficienti di reddito, più di una trentina di famiglie agricole, pari a ca. 120 abitanti.

La popolazione attuale è di 140 abitanti ed è quindi proporzionata alle possibilità di sfruttamento della terra a condizione tuttavia che questa terra sia strutturalmente bene organizzata, ciò che purtroppo non è ancora il caso.

In un'economia agricola ben retta ogni famiglia non dovrebbe possedere più di 4-5 fondi agricoli; oggi ci sono a Indemini 16.000 fondi, alcuni dei quali con una superficie non oltre i 3 mq. Alcune famiglie hanno più di 300 particelle agricole.

In queste condizioni evidentemente, se si vuol salvare il villaggio e migliorare le possibilità di esistenza della popolazione, la prima e indispensabile misura da prendere è il raggruppamento dei terreni.

Il secondo, importante problema di Indemini, del quale si sono occupati anche gli on.li Paolo Antognini e confirmatari con la loro interpellanza del 28 dicembre 1959 è la congiunzione stradale con il Comune italiano di Biegno.

Attualmente, come detto, si sale a Indemini per la strada alpestre che conduce al colle di Neggia donde si scende al villaggio.

Un'altra strada sale da Maccagno in territorio italiano, lungo la valle Vedasca, attraversa alcuni villaggi e termina a Biegno. Da Indemini a Biegno la distanza è breve; con un tronco stradale di circa 2.700 metri si possono congiungere i due villaggi e si verrebbe così a creare una strada internazionale Vira - Indemini - Maccagno che aprirebbe una magnifica vallata al turismo e recherebbe indubbi notevoli vantaggi economici alla popolazione.

Evidentemente il problema di questa strada esorbita da quello puro e semplice del raggruppamento ma era pur d'uopo inquadrarlo nel progetto generale di sistemazione fondiaria per evidenti ragioni di sussidiamento federale ma anche e soprattutto perchè la debolissima economia del villaggio potrà ricevere salutare impulso da questo collegamento con la valle italiana di Maccagno.

Il progetto di massima che vi alleghiamo, che comprende pure la congiunzione stradale anzicitata, è già stato vagliato in luogo dagli organi tecnici cantonali e federali preposti alla materia. L'Ufficio federale delle bonifiche ha già dato la sua approvazione definitiva e ha autorizzato l'allestimento del progetto di dettaglio. Il raccordo della strada principale al confine svizzero con il progettato tronco sul territorio italiano di Biegno venne pure concordato in luogo con i tecnici dell'Ente provinciale per il turismo della Provincia di Varese.

Lo scrivente Consiglio di Stato con decreto 4 febbraio 1959 ha riconosciuto la pubblica utilità delle opere di raggruppamento in parola e ne ha approvato il progetto di massima ordinandone la pubblica esposizione per il periodo di un mese e precisamente dal 12 febbraio al 14 marzo 1959.

Durante la pubblicazione vennero inoltrati contro il tracciato della rete stradale due soli ricorsi, di cui si terrà conto nel limite del possibile, durante l'elaborazione del progetto di dettaglio.

Vi facciamo seguire i principali dati concernenti questa importante opera stradale e di miglioramento del suolo.

Raggruppamento terreni

	Prima	*Dopo*
Superficie	ha. 160	
No. delle particelle	16.000	400
Media delle particelle per ha.	100	2,5
Superficie media per particella	100	4000
Particelle in media per proprietario	160	4

Rete stradale

strada principale per Biegno (tratta sino al confnie italiano) largh. m. 3,70	ml.	1050
strade jeep largh. m. 2,40	ml.	1000
strade jeep largh. m. 2,20 - 2,—	ml.	1100
strade secondarie largh. m. 2,—	ml.	1500
sistemazioni sentieri e mulattiere	ml.	2300

in più costruzione di un filo a freno per il servizio dei Monti di Sciaga

Preventivo di massima Fr. 440.000,—

(di cui Fr. 190.000,— per la strada principale).

Per ulteriori dettagli vi rimandiamo al progetto e relazione tecnica allegati, che orientano sulle particolarità dell'opera da eseguire.

Vi alleghiamo pure il rapporto agronomico steso dalla sezione agronomia della Divisione dell'agricoltura che è favorevole all'opera progettata.

Ciò premesso, Vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Stefani

Il Cons. Segr. di Stato :
Ghisletta

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni nel Comune di Indemini

(del . . . . . .)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 16 febbraio 1960 n. 879, del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto e il preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni nel Comune di Indemini, sono approvati.

Art. 2. — Il Dipartimento dell'economia pubblica autorizza gli interessati a far procedere all'allestimento del relativo progetto di dettaglio.

Art. 3. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.